



COMUNITA' PASTORALE
SAN FRANCESCO D'ASSISI
MARIANO COMENSE

Informatore settimanale
Anno XIV - Numero 1
8 Gennaio 2023

LA VOCE



Battesimo del Signore

COMUNITA' ONLINE

Questo numero de «La Voce» è anche online! Visita il sito della comunità e troverai: agenda degli eventi, approfondimenti, tutte le iniziative sempre aggiornate! comunitapastoralemariano.it

La S.Messa festiva delle ore 10.00 viene trasmessa in

streaming sul canale  [YouTube](https://www.youtube.com/comunitapastoralemariano)
[comunitapastoralemariano](http://comunitapastoralemariano.it)

CONTATTI UTILI

Parrocchia S. Stefano
santostefano@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 745 428

Parrocchia Sacro Cuore
sacrocuore@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 748 203

Parrocchia S. Alessandro
santalessandro@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 747 245

SEGRETERIA

segreteria@comunitapastoralemariano.it

Tel. 031 745 428

Ha ripreso gli orari consueti

lunedì-venerdì ore 9.45-11.45; 17.00-19.00
Sabato 9.45-11.45

TANTUM AURORA ODV

CENTRO D'ASCOLTO CARITAS

info@tantumaurora.it

cda@tantumaurora.it

WWW.TANTUMAURORA.IT

Tel. 031 744 558

Il mio incontro con Benedetto

Fuori della città è arrivato il circo. La sera del debutto, quando gli artisti sono già pronti, scoppia improvvisamente un incendio che rischia di distruggere tutte le strutture. Il direttore del circo, allarmato, ritiene che le forze interne sono insufficienti a porvi rimedio, pertanto si rivolge al clown: «Presto, corri in città, allerta tutti che vengano ad aiutarci a spegnere il fuoco!». Il pagliaccio non se lo fa ripetere due volte e, vestito così com'è, si precipita a chiedere soccorsi. Immaginatevi la reazione divertita degli abitanti: «Bella trovata! Non sapevano più cosa inventare per fare pubblicità allo spettacolo!». Il clown non sa più capacitarsi per convincere quelle persone del pericolo che rischia ormai di coinvolgere l'intera cittadina... quindi fa appello a tutta la sua arte: si divincola, fa versi, strepita,... arriva perfino a piangere! E la gente, divertita, applaude compiaciuta: «Con la tua bravura ci hai proprio convinti... stasera verremo tutti a vedere lo spettacolo!». Ma intanto il circo....

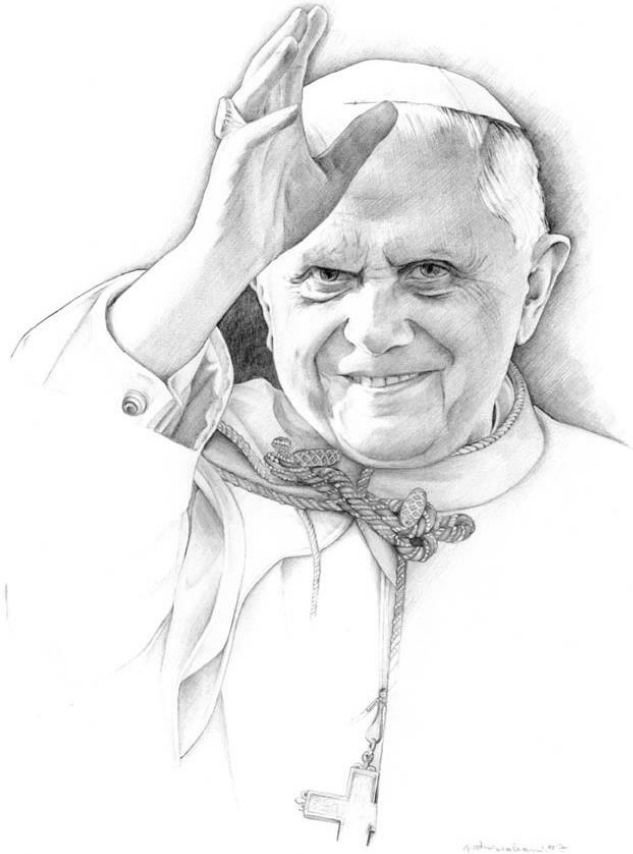
Quante volte ho raccontato questa parabola con cui il giovane teologo Ratzinger inizia la sua famosa opera "Introduzione al cristianesimo", per descrivere la paradossale situazione della fede nel nostro tempo e l'estraneità di chi la comunica ai suoi contemporanei! Non basta che il clown si tolga dalla faccia un po' di trucco per farsi accettare e neppure che la Chiesa trovi il linguaggio più adeguato per far breccia nel cuore delle donne e degli uomini del nostro tempo: l'annuncio della fede da sempre vive una sorta di "estraneità" con la sensibilità di questo mondo! Fu il mio primo incontro con il futuro papa e con la sua profetica lettura del nostro tempo.

In seguito, prete ormai da diversi anni, ricevetti il gradito invito dell'incontro a Pavia di Papa Benedetto con i religiosi e i preti. Era il 22 aprile 2007. Aveva voluto venire in pellegrinaggio nel luogo dove riposano le reliquie di Sant'Agostino - San Pietro in Ciel d'Oro - per ringraziare questo santo di essere stato l'ispiratore della sua prima enciclica "Deus Caritas est", Dio è amore. Mentre ribadiva che la dottrina tradizionale che la fede è una questione d'amore, mi colpirono soprattutto le parole con cui arrivò a definire sinteticamente cosa è la chiesa: «non semplice organizzazione di manifestazioni collettive, né all'opposto la somma di individui che vivono una religiosità privata; essa è una comunità di persone che credono nel Dio di Gesù Cristo e si impegnano a vivere nel mondo il comandamento della carità che egli ci ha lasciato. Qui si viene educati all'amore, non malgrado, ma attraverso gli avvenimenti della vita».

Grazie, Benedetto, per questa lucidità espositiva che ti ha sempre contraddistinto. Grazie per queste affermazioni coraggiose ed evangeliche. Tutto il resto potrà essere (e sarà) dimenticato: l'essenziale sicuramente no. Almeno da parte mia.

don Luigi

L'EPIFANIA secondo papa BENEDETTO



Nel nostro pellegrinaggio con i misteriosi Magi dell'Oriente siamo giunti a quel momento che san Matteo nel suo Vangelo ci descrive così: "Entrati nella casa (sulla quale la stella si era fermata), videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono" (Mt 2, 11). Il cammino esteriore di quegli uomini era finito. Erano giunti alla meta. Ma a questo punto per loro comincia un nuovo cammino, un pellegrinaggio interiore che cambia tutta la loro vita. Poiché sicuramente avevano immaginato questo Re neonato in modo diverso. Si erano appunto fermati a Gerusalemme per raccogliere presso il Re locale notizie sul promesso Re che era nato. Per cercare questo Re si erano messi in cammino: appartenevano a quel genere di persone "che hanno fame e sete della giustizia". Questa fame e questa sete avevano seguito nel loro pellegrinaggio - si erano fatti pellegrini in cerca della giustizia che aspettavano da Dio, per potersi mettere al servizio di essa.

Anche se gli altri uomini li ritenevano utopisti e sognatori, essi invece erano persone con i piedi sulla terra, e sapevano che per cambiare il mondo bisogna disporre del potere. Per questo non potevano cercare il bambino della promessa se non nel palazzo del Re. Ora però s'inclinano davanti a un bimbo di povera gente, e ben presto vengono a sapere che Erode con il suo potere intendeva insidiarlo, così che alla famiglia non sarebbe restata che la fuga e l'esilio. Il nuovo Re, davanti al quale si erano prostrati in adorazione, si differenziava molto dalla loro attesa. Così dovevano imparare che Dio è diverso da come noi di solito lo immaginiamo. Qui cominciò il loro cammino interiore. Cominciò nello stesso momento in cui si prostrarono davanti a questo bambino e lo riconobbero come il Re promesso. Dovevano cambiare la loro idea sul potere, su Dio e sull'uomo e, facendo questo, dovevano anche cambiare se stessi. Ora vedevano: il potere di Dio è diverso dal potere dei potenti del mondo. Il modo di agire di Dio è diverso da come noi lo immaginiamo e da come vorremmo imporlo anche a Lui. Dio in questo mondo non entra in concorrenza con le forme terrene del potere.. Dio è diverso - è questo che ora riconoscono. E ciò significa che ora essi stessi devono diventare diversi, devono imparare lo stile di Dio.

Erano venuti per mettersi a servizio di questo Re, per modellare la loro regalità sulla sua. Era questo il significato del loro gesto di ossequio, della loro adorazione. Di essa facevano parte anche i regali - oro, incenso e mirra - doni che si offrivano a un Re ritenuto divino. Volendo con il gesto dell'adorazione riconoscere questo bambino come il loro Re al cui servizio intendevano mettere il proprio potere e le proprie possibilità, gli uomini provenienti dall'Oriente seguivano senz'altro la traccia giusta. Servendo e seguendo Lui, volevano insieme con Lui servire la causa della giustizia e del bene nel mondo. E in questo avevano ragione. Ora però imparano che ciò non può essere realizzato semplicemente per mezzo di comandi e dall'alto di un trono. Ora imparano che devono donare se stessi - un dono minore di questo non basta per questo Re. Ora imparano che la loro vita deve conformarsi a questo modo divino di esercitare il potere, a questo modo d'essere di Dio stesso. Devono diventare uomini della verità, del diritto, della bontà, del perdono, della misericordia. Non domanderanno più: Questo a che cosa mi serve? Dovranno invece domandare: Con che cosa servo io la presenza di Dio nel mondo? Devono imparare a perdere se stessi e proprio così a trovare se stessi. Andando via da Gerusalemme, devono rimanere sulle orme del vero Re, al seguito di Gesù.

GIORNATA EUCARISTICA MENSILE

Giovedì 12 gennaio

ADORAZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA

ore 9.30 in S. Stefano

ore 15.00 in S. Cuore

ore 17.30 in S. Alessandro

Adorazione eucaristica silenziosa in S. Francesco (dalle ore 10.30 alle 20.30)

SS. BATTESIMI

Con gioia domenica 8 gennaio
la parrocchia S. Stefano
accoglie con gioia le piccole

GINEVRA MAURI e ALICE CAPRINI

VOLONTARI

CARITAS E TANTUM AURORA

venerdì 13 gennaio ore 16.00
sala don Giuseppe

"Raccontami la tua storia"

DOVE FARE PACE



12 gennaio 2023 - ore 21.00

Fare Pace in Carcere

Intervista-testimonianza

a **Giorgio Leggieri**

Direttore del Carcere di Bollate

e a **Roberto Bezzi**

Responsabile dell'Area Educativa

19 gennaio 2023 - ore 21.00

Fare Pace in Comunità

Intervista-testimonianza

ad alcuni operatori

di **Emergency**

26 gennaio 2023 - ore 21.00

Fare Pace nella Vita

Intervista-testimonianza

a **Simone Tempia**

Scrittore e giornalista

tra i suoi libri: "Vita con Lloyd"

I podcast delle interviste, a cura
dei Giovani degli Oratori di Mariano



andranno IN ONDA
sul CANALE YOUTUBE
degli ORATORI DI MARIANO.



mese della PACE

altri appuntamenti

14 e domenica 15 gennaio

Rebbio - Teatro nuovo dalle ore 14.30

FORUM PROVINCIALE

per la pace e contro la guerra

di sabato (si allega programma e
modalità di iscrizione)

Domenica 22 gennaio ore 14.00

dalla chiesa S.Cuore all'oratorio S.Rocco

MARCIA DELLA PACE a Mariano

partecipa don Renato Sacco di Pax Christi

Domenica 29 gennaio pomeriggio

in tutte le

Comunità Pastorali del decanato,

MOMENTO CONVIVIALE

INTERCULTURALE E INTERRELIGIOSO

in occasione della Festa della famiglia

APPUNTAMENTI DEGLI ORATORI

www.oratoridimariano.it
info@oratoridimariano.it
 +39 379 135 6479

07/01	16.30	OSR	Tombolata
08/01	10.00	S. Stefano	S. Messa IC4
	10.30	Sacro Cuore	S. Messa IC2
11/01	20.45	Cappella OSR	Eucarestia
12/01	18.00	OSA	Consulta IC
	20.45	OSA	Consulta PG
	21.00	Canale YouTube OdMa	Primo appuntamento podcast sul mese della pace
15/01	10.00	S. Stefano	S. Messa IC2
	10.30	Sacro Cuore	S. Messa IC3-IC4
	18.15	OSA	Incontro 18enni

La Segreteria degli Oratori è aperta presso l' Oratorio Sant' Ambrogio,
 con i seguenti orari: 15.30 - 19.00 (da Lunedì a Venerdì)

Don Alessandro riceve tutti i giorni, su appuntamento (scrivi a don@oratoridimariano.it).

Vuoi rimanere sempre aggiornato su ogni evento degli Oratori?
 ISCRIVITI AL CANALE TELEGRAM https://t.me/OdMa_info.

Orario CELEBRAZIONI EUCARISTICHE

Orari disponibili anche sul sito della Comunità'

	Santo STEFANO	Sacro CUORE	Sant' ALESSANDRO
LUN	9.00	8.30	8.30
MAR	18.30	8.30	8.30
MER	9.00 20.45 OSR	8.30	8.30
GIO	9.00	8.30	18.30
VEN	9.00	18.30	8.30

	Santo STEFANO	Sacro CUORE	Sant' ALESSANDRO
SAB	9.00 chiesa S. Anna 18.30	18.00	18.00
DOM	8.30	9.00	8.30
	10.00*	10.30	10.30
	11.30		
	18.30	18.00	

*La S.Messa festiva delle 10.00 viene
 trasmessa in streaming

